

Da [http://www.ilbisturi.it/story\\_4565.html](http://www.ilbisturi.it/story_4565.html)

15 MAG - Non avere un ministero della Salute potrebbe avere “gravi conseguenze per il Paese”. A lanciare l’allarme è stato ieri il senatore ed ex presidente della Commissione Sanità del Senato, Ignazio Marino (Pd), durante il suo intervento al dibattito sulla fiducia al Governo, L’abolizione del ministero secondo Marino è segno che “la salute dei cittadini non rientra nelle priorità del Governo: il messaggio del Presidente del Consiglio è stato molto chiaro non affrontando in alcun modo il programma dell’Esecutivo in materia di sanità”.

“Non è stato nemmeno istituito il ministero della Salute – ha osservato Marino – e per la prima volta nella storia della Repubblica, l’Italia non avrà un coordinamento centrale e una figura di riferimento autorevole a livello internazionale”. Dal punto di vista giuridico tutte le funzioni saranno assunte da un sottosegretario ma, ha commentato il senatore, “politicamente parlando, è solo con la presenza di un ministro che si riconosce ad un settore un’importanza strategica, cruciale per la vita dei cittadini e per il buon funzionamento dello Stato”.

Da [http://www.ilbisturi.it/story\\_4574.html](http://www.ilbisturi.it/story_4574.html)

21 MAG – “Il ministero della Salute deve conservare la sua integrità, perché negli anni si è arricchito di competenze, e perché è emersa l’esigenza internazionale di un referente preciso sui temi della salute. Serve un disegno di legge che aumenti il numero dei sottosegretari che la precedente finanziaria ha portato da 104 a 60”. Lo ha affermato ieri il senatore del Pdl Cesare Corsi, ex vice presidente della Commissione Sanità del Senato, partecipando a un convegno a Roma.

Secondo Corsi ci sono diversi motivi per cui è necessario potenziare il ministero: “Non ci sono solo i problemi legati al tema della spesa sanitaria, ma anche emergenze come ad esempio quella dei rifiuti, per non parlare di problemi passati come sars e aviaria. Inoltre bisogna evitare che ci siano 21 sanità regionali”.